

■ **SOMMARIO****TEORIA**■ **PARTE I**
LOGICA■ **SEZIONE I**
RAGIONAMENTO VERBALE, RAGIONAMENTO
LOGICO E LOGICA MATEMATICA E NUME-
RICA 5■ **CAPITOLO 1**
RAGIONAMENTO LOGICO-VERBALE 5

- 1. Premessa. 5
- 2. Relazioni concettuali 5
- 2.1. Proporzioni verbali. 8
- 3. Serie di parole. 9
- 3.1. Criterio del significante. 9
- 3.2. Criterio del significato. 10
- 4. Sinonimi e contrari 12
- 5. Esercizi di vocabolario. 15
- 5.1. Significato di termini. 15
- 5.2. Modi di dire ed espressioni. 16
- 5.3. Completamento di proposizioni. 17
- 6. Figure retoriche e rime. 18

■ **CAPITOLO 2**
RAGIONAMENTO LOGICO 23

- 1. Le deduzioni logiche. 24
- 1.1. Approccio iniziale. 24
- 1.2. Scomposizione del problema. 25
- 1.3. Focalizzare le possibili alternative. 28
- 1.4. I sillogismi. 33
- 2. La capacità di ragionamento. 35
- 2.1. Valutazione della causalità. 35
- 3. Le relazioni temporali. 35
- 3.1. Inquadrare gli eventi. 35
- 4. Le strategie efficienti. 38

4.1.	La gestione del tempo.	38
4.2.	Schematizzare e semplificare.	38
5.	Le relazioni mancanti.	39
5.1.	Individuare le concatenazioni.	39

CAPITOLO 3

LOGICA MATEMATICA E NUMERICA

	Introduzione.	46
1.	Abilità di calcolo.	46
1.1.	L'addizione e la sottrazione.	51
1.2.	La moltiplicazione.	52
1.3.	La divisione.	55
2.	Le medie.	57
2.1.	Media aritmetica.	57
3.	Le frazioni.	58
3.1.	Addizione e sottrazione di frazioni.	58
3.2.	Moltiplicazione di frazioni.	59
3.3.	Divisione di frazioni.	59
4.	Proporzioni.	60
5.	Le percentuali.	61
5.1.	Calcolo percentuale.	61
5.2.	Dalla percentuale alla frazione.	61
5.3.	Dalla frazione alla percentuale.	62
5.4.	Variazione percentuale.	63
6.	Equivalenze e conversioni tra unità di misura.	63
7.	Spazio, tempo, velocità e velocità media	65
8.	Calcolo combinatorio.	67
8.1.	Permutazioni (semplici).	67
8.2.	Permutazioni di n elementi di cui k uguali.	67
8.3.	Permutazioni con ripetizioni.	67
8.4.	Combinazioni (semplici).	68
9.	Teoria della Probabilità.	68
9.1.	Definizione classica di probabilità.	68
9.2.	Probabilità totale.	70
9.3.	Probabilità composta.	71
9.3.1.	Eventi compatibili indipendenti.	71
9.3.2.	Eventi compatibili dipendenti.	72
9.4.	Correlazione positiva e negativa.	73
10.	Serie numeriche.	74
11.	Serie alfabetiche.	83
12.	Serie alfanumeriche.	84
13.	Ragionamento numerico deduttivo.	85
14.	Ragionamento critico numerico.	87
15.	Interpretazioni di grafici e tabelle.	91

■ SEZIONE II

COMPRESIONE DI TESTI**105**

■ CAPITOLO 1

ANALISI DI ARGOMENTAZIONI E COMPRESIONE DI TESTI**105**

1.	Introduzione: tecniche di lettura del brano.	105
1.1.	Le prove di comprensione di un testo.	106
1.2.	Individuazione delle affermazioni antitetiche rispetto a quanto espresso nel testo.	107
1.3.	Tecniche di lettura del brano.	108
1.3.1.	Letture preliminari dei quesiti antecedentemente alla lettura del brano.	109
	Esercizi	109
	Soluzioni e commenti	137
2.	Valutazione di un'argomentazione: l'interferenza.	146
2.1.	Individuazione nel testo di premessa e conclusione.	147
2.2.	Individuazione delle ipotesi implicite desumibili dal contesto del testo.	149
2.3.	Individuazione delle informazioni aggiuntive che confortano o rendono più.	152
2.4.	Quesiti su un passaggio logico errato.	154
2.5.	Individuazione della struttura logica del testo.	155
3.	Tipologie di quesiti.	156
3.1.	Quesiti relativi a concetti o idee espressi nel brano.	156
3.2.	Quesiti relativi a concetti o dettagli del brano.	157
3.3.	Quesiti relativi al contesto del brano.	157
3.4.	Quesiti inerenti il significato di termini e modi di dire.	157
3.5.	Quesiti inerenti la serie di termini.	158
3.6.	Test di ragionamento verbale.	158
4.	Competenze linguistiche.	158
4.1.	Analogie concettuali.	158
4.2.	Analogie concettuali in forma grafica.	160
4.3.	Serie di parole.	162
4.4.	Sinonimi e contrari.	164
4.5.	Parole ad incastro.	165
4.6.	Anagrammi.	166
4.7.	Frase incomplete.	167
4.8.	Significato corretto di un vocabolo.	169
4.9.	Quesiti di grammatica.	170
4.10.	Frase con errori di grammatica.	171
	Esercizi	172
	Soluzioni e commenti	174
5.	Ragionamento verbale con coppie di parole.	175
6.	Spunti di riflessione e suggerimenti.	175

PARTE II

ORGANIZZAZIONE E ORDINAMENTO DELL'ARPAL PUGLIA

CAPITOLO 1	
ORGANIZZAZIONE E ORDINAMENTO ARPAL PUGLIA	181
1.	L'Agenda Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL – Puglia): finalità e organizzazione. 181
2.	La legge regionale 29 giugno 2018, n. 29. 182
2.1.	Disposizioni generali e finalità. 182
2.2.	Il sistema regionale per il lavoro. 183
2.3.	Funzioni e compiti della Regione. 184
2.4.	Piano pluriennale e annuale per l'occupazione. 185
2.5.	I soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro. 185
2.6.	Istituzione, funzioni e compiti dei centri per l'impiego. 186
2.7.	Istituzione dell'Agenda Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL. 187
2.7.1.	Finalità e competenze. 187
2.7.2.	Gli organi. 188
2.7.3.	Il personale. 189
2.7.4.	Le risorse finanziarie. 190
2.7.5.	Controlli e vigilanza. 190
2.8.	I soggetti pubblici e privati accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro. 190
2.9.	Il sistema informativo regionale delle politiche del lavoro. 191
2.10.	Clausola valutativa. 191
2.11.	La Commissione regionale per le politiche del lavoro. 192
3.	Lo Statuto dell'Agenda Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL – Puglia). 192
3.1.	Denominazione, natura e attività. 193
3.2.	Sede e articolazioni territoriali. 194
3.3.	Gli organi dell'Agenda. 194
3.3.1.	I compiti del Direttore Generale. 194
3.3.2.	La nomina del Direttore Generale. 195
3.3.3.	Il Revisore Unico. 196
3.4.	I dirigenti. 196
3.5.	Il personale. 197
3.6.	L'atto di organizzazione. 197
3.7.	Le risorse finanziarie. 197
3.8.	Bilanci e contabilità. Il patrimonio. 197
3.9.	La pubblicità degli atti. 198

PARTE III

ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1

NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO 201

1. La nozione di pubblica amministrazione. 201
2. I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione. 201
- 2.1. Il principio di legalità. 201
- 2.2. Il principio di buon andamento. 202
- 2.3. Il principio di imparzialità della P.A. 202
- 2.4. I principi di pubblicità e trasparenza. 203
- 2.5. I principi europei. 204
- 2.5.1. Il principio del legittimo affidamento 204
- 2.5.2. Il principio di proporzionalità. 205
- 2.5.3. Il principio del giusto procedimento. 205
3. L'attività politica e l'attività amministrativa. 205
4. Gli atti politici. 206
5. Gli atti di alta amministrazione. 207
6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni. 207

CAPITOLO 2

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE 209

1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento. 209
2. Il diritto soggettivo. 209
3. L'interesse legittimo. 210
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive. 210
5. Interessi semplici e interessi di fatto. 211
6. Interessi collettivi e interessi diffusi. 212
7. L'azione di classe (class action). 214
- 7.1. La *class action* contro la Pubblica Amministrazione. 215

CAPITOLO 3

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO 216

1. Modello costituzionale. 216
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A. 216
3. Il modello ministeriale. 217
4. Il modello dell'ente pubblico. 218
5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente. 219
6. Il modello delle società a partecipazione pubblica. 220
- 6.1. Natura giuridica. 220
- 6.2. La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016). 221
7. I soggetti pubblici di matrice europea. 221

7.1.	Organismi di diritto pubblico.	222
7.2.	Imprese pubbliche.	222
7.3.	Soggetti <i>in house</i> .	222

CAPITOLO 4

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO

1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	224
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	225
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	226
3.1.	La discrezionalità tecnica.	226
4.	L'atto amministrativo.	227
5.	I pareri.	228
6.	Il provvedimento amministrativo.	230
6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	230
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	231
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	232
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	232
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	234

CAPITOLO 5

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Il procedimento amministrativo.	235
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	235
2.1.	La fase dell'iniziativa.	236
2.2.	La fase istruttoria.	236
2.3.	La fase decisoria.	237
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	237
3.	I termini di conclusione del procedimento.	238
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	239
3.2.	Il silenzio della P.A.	240
4.	Il responsabile del procedimento.	240
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	242
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	242
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	242
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	243
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	244
8.	Il preavviso di rigetto.	244
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	245

CAPITOLO 6

LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	246
----	--	-----

2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	246
3.	La nullità.	247
4.	L'annullabilità.	248
5.	I vizi non invalidanti.	249
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	250
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	251
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	252

■ CAPITOLO 7 I CONTROLLI

254

1.	Nozione.	254
2.	I controlli amministrativi.	254
3.	I controlli sugli atti.	254
4.	I controlli sugli organi.	255
5.	Il controllo di gestione.	255
5.1.	Il controllo interno di gestione.	256
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	256
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	257

■ CAPITOLO 8 LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.

259

1.	La responsabilità: nozione generale.	259
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	259
3.	La natura della responsabilità della P.A.	260
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	260
3.2.	Responsabilità contrattuale.	260
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	260
3.4.	Responsabilità sui generis.	261
4.	Le tecniche risarcitorie.	261
5.	La responsabilità del pubblico dipendente.	261
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	262
5.2.	Tipologie di danno erariale.	262

■ CAPITOLO 9 LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

264

1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	264
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi.	264
3.	La tutela giurisdizionale.	265
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	265
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	266
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	266
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	267
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	267

CAPITOLO 10	
L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	269
1. L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	269
2. L'Agenda digitale.	270
3. Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	274
4. Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	276
5. P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	278
6. Gli strumenti della P.A. digitale.	280
6.1. In particolare: la posta elettronica certificata.	280
6.2. In particolare: la carta di identità elettronica.	281

PARTE IV

DIRITTO DEL LAVORO E DISCIPLINA IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO E DI PREVIDENZA

SEZIONE I	
IL DIRITTO DEL LAVORO	285

CAPITOLO 1	
LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO	285

1. Il diritto del lavoro: nozione.	285
2. Il sistema delle fonti del diritto del lavoro.	285
3. Il diritto internazionale ed il diritto dell'Unione Europea.	286
4. I principi costituzionali.	287
5. La legislazione ordinaria. Il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni.	288
5.1. Il riparto di competenze amministrative.	289
6. Usi normativi ed usi aziendali.	289

CAPITOLO 2	
IL RAPPORTO DI LAVORO: LE DIVERSE TIPOLOGIE	291

I - IL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO, PARA-SUBORDINATO, ASSOCIATIVO E GRATUITO	291
1. Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari.	291
2. Il lavoro subordinato.	293
2.1. Definizione e caratteristiche.	293
2.2. Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinato.	296
3. Il lavoro autonomo.	298
3.1. Lo statuto del lavoro autonomo (job act autonomi).	299
3.2. La riforma delle partite IVA.	299

4.	La c.d. area grigia del lavoro parasubordinato: caratteri identificativi e distinzione con figure affini.	301
5.	Il contratto di lavoro a progetto (co.co.pro.).	302
6.	Il contratto di agenzia.	303
7.	Il lavoro occasionale.	308
8.	Il lavoro accessorio.	306
9.	Il lavoro nei rapporti associativi.	307
9.1.	L'associazione in partecipazione.	307
9.2.	Il socio lavoratore di cooperativa: rapporto associativo e rapporto di lavoro.	307
9.3.	Il lavoro nelle società di persone e di capitali.	310
10.	Lavoro gratuito, lavoro familiare, volontariato.	312
	II - I CONTRATTI SPECIALI	314
1.	Introduzione.	314
2.	Il lavoro a tempo determinato.	315
2.1.	Il contratto a termine: acausalità, forma e contenuto.	315
2.2.	Proroga, prosecuzione di fatto, rinnovo, durata massima.	317
2.3.	Estinzione del rapporto.	318
2.4.	Disciplina applicabile ai lavoratori a termine.	318
3.	Il lavoro a tempo parziale (<i>part time</i>).	321
3.1.	Nozione, forma, contenuto.	321
3.2.	La durata della prestazione lavorativa: clausole elastiche, clausole flessibili, lavoro supplementare, lavoro straordinario.	322
4.	Il lavoro intermittente (<i>job on call</i>).	324
4.1.	Nozione ed ipotesi giustificative.	324
4.2.	Il lavoro intermittente con disponibilità.	326
5.	Il lavoro ripartito (<i>job sharing</i>).	326
6.	Il lavoro a domicilio.	326
6.1.	Il telelavoro.	328
7.	Il lavoro domestico.	328
8.	Il lavoro sportivo.	330
9.	Il lavoro di portierato.	331
	III - IL CONTRATTI DI LAVORO CON FINALITÀ FORMATIVE	332
1.	Introduzione.	332
2.	Il contratto di apprendistato.	332
2.1.	L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di Istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.	334
2.2.	L'apprendistato professionalizzante.	335
2.3.	L'apprendistato di alta formazione e ricerca.	337
3.	Il contratto di formazione e lavoro.	337
4.	Il contratto di inserimento.	338
5.	I Tirocini formativi e di orientamento.	339

CAPITOLO 3	
LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	341
I - AUTONOMIA NEGOZIALE, PARTI ED ELEMENTI DEL CONTRATTO DI LAVORO	341
1. Fonte del rapporto di lavoro ed autonomia negoziale.	341
2. Le parti del contratto di lavoro. Il contratto del lavoratore minore.	342
3. Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.	343
4. Gli elementi accidentali: il patto di prova.	343
5. Il contratto invalido e la prestazione di fatto.	346
6. Il contrasto al lavoro sommerso: misure e sanzioni.	347
II - LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI	352
1. La funzione e l'oggetto della certificazione.	352
2. Gli organi di certificazione.	353
3. Il procedimento di certificazione.	353
4. L'impugnazione.	354
III - IL MERCATO DEL LAVORO E LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE	354
1. Il sistema del collocamento.	354
2. Politiche attive per il lavoro: le assunzioni incentivate.	357
3. Gli obblighi di comunicazione.	363
4. Le assunzioni a regime speciale.	364
4.1. I lavoratori disabili.	364
4.2. I lavoratori extracomunitari.	370
5. Lo stato di disoccupazione.	372
CAPITOLO 4	
LA DISSOCIAZIONE TRA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO ED UTILIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA	373
1. L'originario divieto di interposizione.	373
2. La somministrazione di lavoro.	373
2.1. Il contratto di somministrazione tra somministratore ed utilizzatore.	374
2.2. Il contratto di lavoro tra somministratore e lavoratore.	375
2.3. Il rapporto di lavoro.	375
2.4. Somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta: sanzioni.	376
3. L'appalto.	378
CAPITOLO 5	
IL DECENTRAMENTO PRODUTTIVO	383
1. Il distacco	383
2. Il trasferimento d'azienda. Nozione e disciplina.	386
2.1. La procedura di consultazione sindacale.	387
2.2. Il trasferimento delle aziende in crisi.	388

CAPITOLO 6

LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO, TEMPO **390**

- 1.** L'oggetto della prestazione lavorativa: mansioni, qualifiche, categorie. **390**
- 1.1.** Le categorie legali e le categorie contrattuali. **391**
- 1.2.** La disciplina del mutamento di mansioni (cd. "ius variandi"). **392**
 - 2.** Il luogo della prestazione lavorativa. **396**
 - 2.1.** Il trasferimento. **397**
 - 2.2.** La trasferta. **401**
- 3.** Il tempo della prestazione lavorativa: l'orario di lavoro. **404**
- 3.1.** Il lavoro notturno. **406**
- 3.2.** Pause, riposi, festività, ferie. **407**

CAPITOLO 7

DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE **413**

- 1.** Introduzione. **413**
- 2.** Doveri del lavoratore: il dovere di diligenza. **413**
- 3.** Doveri del lavoratore: il dovere di obbedienza. **413**
- 4.** Doveri del lavoratore: l'obbligo di fedeltà. **414**
- 5.** Diritti del lavoratore: la retribuzione. **417**
- 6.** Diritti del lavoratore: la disciplina delle invenzioni. **425**

CAPITOLO 8

POTERI E DOVERI DEL DATORE DI LAVORO **427**

I - I POTERI **427**

- 1.** I Poteri del datore di lavoro in generale. **427**
- 2.** Il potere direttivo. **427**
- 3.** Il potere di controllo. **428**
- 4.** Il potere disciplinare. **434**
- 5.** I limiti al potere datoriale. **436**

II - I DOVERI **437**

- 1.** Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. **437**
- 2.** Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza. **442**
- 3.** Il danno alla persona del lavoratore. Il danno da *mobbing*. **446**
- 4.** La tutela della riservatezza. **451**

CAPITOLO 9

DISCIPLINA ANTIDISCRIMINATORIA, TUTELA DEL LAVORO MINORILE, DELLA GENITORIALITÀ E DEL LAVORO FEMMINILE **453**

- 1.** Disciplina antidiscriminatoria: cenni generali. **453**
- 2.** Tutela del lavoro minorile. **458**

3.	Tutela della genitorialità.	459
4.	La tutela del lavoro femminile.	463
4.1.	La tutela paritaria ed il divieto di discriminazioni.	463
4.2.	La tutela differenziata e le azioni positive.	466
4.3.	La tutela giurisdizionale.	467

CAPITOLO 10

LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

469

1.	Le ipotesi di sospensione.	469
2.	Malattia e infortunio.	469
3.	Gravidanza, puerperio, congedi parentali.	472
4.	Adozione e affidamento.	478
5.	I Congedi parentali.	478
6.	Licenziamento e dimissioni.	480
7.	Altri casi di sospensione.	480
8.	La cassa integrazione guadagni.	482

CAPITOLO 11

L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

495

I - DIMISSIONI E LICENZIAMENTO INDIVIDUALE

495

1.	Introduzione.	495
2.	La disciplina del recesso nel codice civile.	495
3.	Le dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto di lavoro.	497
4.	La legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014: il nuovo regime dei licenziamenti.	499
5.	L'introduzione del principio di necessaria giustificazione: i presupposti sostanziali del licenziamento.	503
6.	Il licenziamento disciplinare.	506
7.	Requisiti formali e procedurali.	509
8.	I licenziamenti illegittimi o ingiustificati: tutela obbligatoria, tutela di diritto comune e tutela reale: ambito applicativo alla luce della legge delega 183/2014 e del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	511
9.	La tutela reintegratoria secondo la legge 92/2012 (applicabile ai lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23).	513
10.	L'offerta transattiva nei licenziamenti: le novità introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	516
11.	Le altre norme del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	517
12.	Profili processuali.	518
12.1.	I termini di impugnazione.	518
12.2.	Il rito speciale.	520
12.3.	L'onere della prova.	521
13.	Area residuale del licenziamento libero.	521
	II - IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	522
1.	Definizione.	522

2.	L'evoluzione normativa dell'istituto.	522
3.	Destinatari del tfr.	522
4.	I Criteri di calcolo.	523
5.	Quando e come viene erogato il trattamento di fine rapporto.	524
6.	Il fondo di garanzia per il tfr.	525

■ CAPITOLO 12

I LICENZIAMENTI COLLETTIVI E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

526

1.	I licenziamenti collettivi.	526
1.1.	I Licenziamenti collettivi per messa in mobilità.	527
1.2.	I Licenziamenti collettivi per riduzione di personale.	527
1.3.	La procedura.	527
1.4.	Il sistema sanzionatorio.	528
1.5.	Il licenziamento collettivo dei dirigenti.	529
2.	Gli ammortizzatori sociali: nozione.	529
3.	Le prestazioni legate alla disoccupazione.	529
3.1.	Evoluzione della normativa.	529
3.2.	Presupposti, requisiti e condizioni della NASpl.	531
3.3.	La ricollocazione.	534
3.4.	La dis-coll.	534
4.	Gli ammortizzatori sociali in deroga.	535
5.	I Lavori socialmente utili.	535
6.	Il contratto di reinserimento.	536
7.	Il prepensionamento.	536

■ CAPITOLO 13

GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

537

1.	Le garanzie dei crediti del lavoratore.	537
1.1.	La rivalutazione monetaria e gli interessi.	537
1.2.	I privilegi.	537
1.3.	Limiti alla pignorabilità, sequestrabilità, cedibilità. -	538
2.	Rinunzie e transazioni del lavoratore.	539
3.	La prescrizione e la decadenza.	540
3.1.	La prescrizione.	540
3.2.	La decadenza.	541
4.	Il trasferimento d'azienda.	541
5.	La tutela giurisdizionale civile.	542
5.1.	La conciliazione e l'arbitrato.	544
6.	La tutela amministrativa.	544
7.	La tutela penale.	545

SEZIONE II

IL DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE AVORO 546

CAPITOLO 14

LA PREVIDENZA SOCIALE 546

1. Previdenza ed assistenza sociale. 546
2. Il rapporto previdenziale come rapporto giuridico complesso: struttura, soggetti, oggetto. 548
3. Il rapporto contributivo. 550
- 3.1. I contributi: natura giuridica e tipologie. 550
- 3.2. La quantificazione dell'obbligo contributivo. 550
4. Il rapporto erogativo (o previdenziale in senso stretto). 551
5. Il principio di automaticità. 552
6. La prescrizione dei crediti contributivi e le conseguenze di irregolarità od omissioni contributive. 552
7. Ricongiunzione e totalizzazione. 553

CAPITOLO 15

LA TUTELA PER LA VECCHIAIA, L'INVALIDITÀ, I SUPERSTITI 554

1. La gestione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. 554
2. La pensione di vecchiaia. 555
- 2.1. I requisiti di accesso. 555
- 2.2. I sistemi di calcolo: il sistema retributivo ed il sistema contributivo. 556
- 2.3. Trattamento minimo, perequazione automatica e contributo di solidarietà. 557
3. La pensione di anzianità, pensione anticipata e pensione quota 100. 557
4. Invalidità ed inabilità. 558
5. I trattamenti ai superstiti. 559
6. L'Ape e l'ape sociale: i nuovi istituti previdenziali conati dalla legge di bilancio 2017. 560

CAPITOLO 16

LA TUTELA PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI 562

1. Premessa. 562
2. L'ambito di applicazione della tutela. 562
3. L'Infortunio sul lavoro. 563
4. Le malattie professionali. 564
5. Le prestazioni previdenziali erogate. - 565
6. La responsabilità del datore di lavoro. 566

CAPITOLO 17**LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE****567**

- | | |
|---|------------|
| 1. Il sistema previdenziale e la previdenza complementare. | 567 |
| 2. I fondi pensione. | 567 |
| 3. Fase di accumulo e fase di erogazione delle prestazioni. | 568 |
| 4. Il regime delle anticipazioni. | 568 |
| 5. La portabilità delle forme pensionistiche complementari. | 569 |

CAPITOLO 18**LA TUTELA PER LA FAMIGLIA****570**

- | | |
|---|------------|
| 1. Il fondamento costituzionale della tutela per la famiglia. | 570 |
| 2. L'assegno per il nucleo familiare. | 570 |
| 3. Gli assegni familiari. | 571 |

CAPITOLO 19**L'ASSISTENZA SOCIALE****572**

- | | |
|--|------------|
| 1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali. | 572 |
| 2. Le singole prestazioni assistenziali. | 572 |
| 2.1. La carta acquisti o <i>social card</i> . | 573 |
| 2.2. L'assegno sociale. | 573 |
| 2.3. Le misure a sostegno degli invalidi civili. | 573 |
| 2.4. Le misure a sostegno della famiglia e della natalità. | 574 |
| 2.5. Il reddito di inclusione (rei), il reddito e la pensione di cittadinanza. | 576 |
| 3. L'accertamento tecnico preventivo previdenziale. | 578 |

PARTE V

LEGISLAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE (DELLA REGIONE PUGLIA) IN MATERIA DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FUNZIONI E COMPETENZE DELLA REGIONE IN MATERIA DI SERVIZI PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO AL LAVORO: L. 300/1970; L. 56/1987; L. 68/1999; D.LGS. 81/2015; D.LGS 150/2015; L. 26/2019.

CAPITOLO 1**LEGISLAZIONE COMUNITARIA****583**

- | | |
|--|------------|
| 1. Premessa. Il progresso tecnologico. | 583 |
| 2. La Decisione 2018/1215. | 583 |

3.	La Strategia Europa 2020.	584
3.1.	La c.d. flessicurezza.	584
4.	L'EURES.	585
5.	L'OEO.	585
6.	L'EUROPASS.	586

CAPITOLO 2

LEGISLAZIONE NAZIONALE

I		588
1.	Il diritto del lavoro: nozione.	588
2.	La normativa del diritto del lavoro: il <i>jobs act</i> .	588
II		590
1.	Il lavoro. Il benessere organizzativo.	590
2.	La motivazione al lavoro.	590
3.	L'orientamento professionale.	590
4.	La selezione del personale.	590
5.	L'adattamento al lavoro.	591
5.1.	I nuovi problemi: il <i>mobbing</i> .	591
5.2.	Il <i>mobbing</i> : discendente; ascendente; orizzontale.	591
5.3.	La tutela del lavoratore in caso di <i>mobbing</i> .	592
6.	La fatica e lo sforzo.	594
6.1.	La fatica mentale.	594
6.2.	La saturazione psicologica.	594
6.3.	Il carico mentale.	594
6.4.	Il clima aziendale.	594
III		594
1.	L'attuale sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro.	594
1.1.	Il collocamento della manodopera.	594
1.2.	Le riforme del collocamento.	595
1.3.	L'Anpal.	596
2.	Le modalità di assunzione dei lavoratori.	596
2.1.	Le assunzioni incentivate.	596
3.	La somministrazione di lavoro.	599
3.1.	Il contratto di somministrazione: nozione e caratteristiche.	600
3.2.	Il divieto di ricorso alla somministrazione.	601
4.	Le tutele dei lavoratori sul mercato e nel rapporto di lavoro.	601
IV		604
1.	Le misure di politica attiva del lavoro.	604
1.1.	L'organizzazione delle politiche attive.	604
1.2.	I servizi per il lavoro.	604
1.3.	Il Reddito di cittadinanza.	604
2.	Il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.	606
3.	Il collocamento mirato dei disabili e le misure per l'occupazione dei lavoratori disabili.	606
3.1.	Il principio del collocamento mirato.	606

3.2.	I beneficiari dei servizi e le condizioni di disabilità.	606
3.3.	I datori di lavoro soggetti all'obbligo di assunzione e le quote di riserva.	607
3.4.	Svolgimento del rapporto di lavoro.	607
3.5.	Lo strumento della convenzione per l'inserimento lavorativo dei disabili.	608
3.6.	Le misure per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro: il c.d. correttivo al <i>Jobs Act</i> .	608
3.7.	Le deroghe all'assunzione dei lavoratori disabili.	609
4.	L'occupazione dei lavoratori stranieri.	609
4.1.	Principi generali.	609
4.2.	Le sanzioni per l'occupazione di stranieri irregolari.	610
5.	La tutela del lavoro femminile.	611
5.1.	Il codice delle pari opportunità.	613
5.2.	La tutela differenziata e le azioni positive.	613
5.3.	La conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita.	613
5.4.	Il congedo per le donne vittime di violenza di genere.	613
5.5.	Le forme di sostegno per i genitori che lavorano.	614
	V	615
1.	Gli ammortizzatori sociali.	615
1.1.	Principi generali ed evoluzione normativa.	615
2.	Le integrazioni salariali: la cassa integrazione guadagni. Nozione e finalità.	617
2.1.	L'intervento ordinario di integrazione salariale.	617
2.2.	L'intervento straordinario di integrazione salariale.	619
3.	I fondi di solidarietà.	622
4.	I contratti di solidarietà.	623
4.1.	I contratti di solidarietà difensiva.	623
4.2.	I contratti di solidarietà espansiva.	624
5.	Il contratto di espansione.	625
5.1.	La nuova prestazione dell'assicurazione sociale per l'impiego.	625
6.	Gli interventi per l'assistenza alla ricerca di impiego.	627
6.1.	Verso un nuovo sistema di protezione sociale: l'assistenza sul mercato del lavoro.	627
6.2.	La ricollocazione: il patto di servizio personalizzato.	629
6.3.	Il sistema sanzionatorio a carico dei lavoratori disoccupati inadempienti.	629
	VI	631
1.	La previdenza sociale.	631
2.	Il rapporto giuridico previdenziale.	631
2.1.	Gli erogatori delle prestazioni.	631
2.2.	Gli obbligati alla contribuzione.	632
2.3.	I protetti o beneficiari delle prestazioni.	632
3.	L'oggetto del rapporto previdenziale.	632
3.1.	I rischi professionali.	632
3.2.	I rischi non professionali.	633
4.	L'organizzazione della tutela: il rapporto previdenziale.	633
4.1.	La tipologia delle prestazioni previdenziali.	633
5.	La contribuzione.	633

5.1.	Natura giuridica e tipologie di contributi.	633
5.2.	L'obbligatorietà della contribuzione.	634
5.3.	La misura della contribuzione: l'aliquota contributiva.	634
5.4.	La prescrizione dei contributi previdenziali.	635
5.5.	Il principio di automaticità delle prestazioni previdenziali.	635
6.	La gestione finanziaria degli enti previdenziali: il rapporto tra contributi e prestazioni.	636
7.	Le riforme del sistema pensionistico.	636
7.1.	La c.d. riforma Amato (d.lgs. n. 503/1992).	636
7.2.	La c.d. riforma Dini (l. n. 335/1995).	636
7.3.	La c.d. riforma Prodi (l. 449/1997).	637
7.4.	La c.d. riforma Maroni (l. n. 243/2004).	637
7.5.	Il c.d. Protocollo welfare (l. n. 247/2007).	637
7.6.	La manovra economica del 2010.	637
7.7.	La manovra economica del 2011 e la legge di stabilità del 2012.	637
8.	La c.d. riforma Fornero (d.l. n. 201/2011, conv. in l. n. 214/2011).	637
9.	Gli ultimi interventi sul sistema pensionistico. La riforma delle pensioni del 2019 (d.l. n. 4/2019, conv. in l. n. 26/2019).	638
9.1.	Le misure in materia previdenziale delle leggi di bilancio del 2017 e del 2018.	638
9.2.	La riforma del sistema pensionistico nel decreto pensioni del 2019 (d.l. n. 4/2019, conv. in l. n. 26/2019).	638
10.	Il calcolo delle pensioni.	638
10.1.	I diversi sistemi di calcolo.	639
10.2.	Il sistema misto o pro rata.	639
11.	I trattamenti pensionistici.	640
11.1.	La c.d. pensione di vecchiaia e l'adeguamento alla speranza di vita.	640
11.2.	La c.d. pensione anticipata (ordinaria, contributiva e quota 100).	642
11.3.	Le pensioni di invalidità e di inabilità.	643
11.4.	I trattamenti in favore dei superstiti.	644
12.	Trattamenti minimi e integrazione delle pensioni, perequazione e cumulo.	645
12.1.	Trattamento minimo della pensione. L'integrazione della pensione: lo stato di bisogno.	646
12.2.	Maggiorazione sociale (l. n. 544/1988).	646
12.3.	La somma aggiuntiva c.d. <i>una tantum</i> (l. n. 127/2007).	647
12.4.	Importo aggiuntivo (l. n. 388/2000).	647
12.5.	Incremento delle pensioni in favore di soggetti disagiati (l. n. 448/2001).	647
12.6.	Perequazione automatica delle pensioni.	648
12.7.	La riduzione delle c.d. pensioni d'oro. Il cumulo di solidarietà.	648
12.8.	Il cumulo tra più pensioni.	649
12.9.	Il cumulo tra pensione e redditi.	649
13.	La tutela previdenziale della famiglia.	649
13.1.	L'assegno per il nucleo familiare.	650
13.2.	Gli assegni per il nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata INPS.	650

13.3.	L'erogazione dell'assegno e le nuove modalità di presentazione della domanda per il 2019.	650
14.	Il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti (c.d. Fondo casalinghe).	651
15.	La previdenza complementare.	651
15.1.	La disciplina.	651
15.2.	Le modalità di adesione alla previdenza complementare.	652
15.3.	Le prestazioni erogate dai fondi pensione.	652

CAPITOLO 3

LEGISLAZIONE REGIONALE (PUGLIA)

I		653
1.	Premessa.	653
2.	Le Agenzie per il lavoro.	653
3.	I Centri per l'impiego.	654
4.	I soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro.	654
4.1.	L'Albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.	654
II		655
1.	Premessa. Le Convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia.	655
1.1.	Incentivi statali all'assunzione a tempo indeterminato dei Lavoratori Socialmente Utili (di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81) nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia.	655
1.2.	Lo stanziamento di somme.	655
2.	I beneficiari delle misure di politica attiva.	656
3.	L'ARPAL Puglia.	656
4.	L'orientamento presso i Centri per l'impiego.	658
4.1.	L'assegno di ricollocazione.	659
4.2.	Le Norme per il diritto al lavoro dei disabili: il collocamento mirato.	660
5.	L'intervento NIDI.	661
6.	L'attuazione dell'intervento: TecnoNidi.	662

PARTE VI

NORME DI TUTELA DEI DATI PERSONALI - REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E D.LGS. N. 196/2003

CAPITOLO 1		
LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI DATI PERSONALI		667
1.	Premessa: la legislazione nazionale e il nuovo Regolamento europeo n. 2016/679.	667
2.	Il Garante per la protezione dei dati personali.	667

3.	La tutela dei dati personali.	668
4.	L'approccio basato sul rischio e la responsabilizzazione di titolari e responsabili.	668
5.	Il trattamento dei dati personali.	670
6.	I fondamenti di liceità del trattamento dei dati personali.	670
7.	Il trattamento di categorie particolari di dati personali.	670
8.	I Principi generali in materia di trattamento.	672
9.	La classificazione dei dati personali.	673
10.	I soggetti.	674
11.	I diritti del soggetto interessato.	675
12.	Risarcimento danni per lesione della privacy.	676
13.	Disposizioni rilevanti per gli enti locali.	676
14.	Notifica delle violazioni di dati personali all'autorità di controllo (c.d. data breach).	677
15.	La tutela in caso di violazione della normativa.	678
PARTE VII		
NOZIONI SUI REATI CONTRO LA P.A.		
CAPITOLO 1		
I SINGOLI REATI		685
1.	Introduzione.	686
2.	I delitti contro la personalità dello Stato.	686
2.1.	I delitti di attentato.	687
2.2.	I delitti di associazione.	688
2.3.	I delitti contro i segreti di stato.	692
2.4.	I delitti di opinione.	692
3.	I delitti contro la pubblica amministrazione (Rinvio).	693
4.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	693
4.1.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	694
4.2.	Calunnia (art. 368 c.p.).	695
4.3.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	696
4.4.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	798
4.5.	Frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.).	798
4.6.	Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.).	700
4.7.	Ritrattazione (art. 376 c.p.).	702
4.8.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	702
4.9.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	702
5.	I delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti.	705
5.1.	I delitti contro le confessioni religiose.	705
5.2.	Delitti contro la pietà dei defunti.	705
6.	I delitti contro l'ordine pubblico.	705
6.1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	706

6.2.	I delitti di associazione per delinquere e associazione di tipo mafioso, artt. 416 e 416-bis c.p.).	707
6.3.	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).	711
6.4.	Assistenza agli associati (art. 418 c.p.).	712
7.	I delitti contro l'incolumità pubblica.	712
7.1.	Il reato di strage (art. 422 c.p.).	713
7.2.	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.).	714
7.3.	Il reato di "Inottemperanza alla misura della quarantena da Covid-19" di cui agli artt. 4, comma 6, decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e 260, R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. La responsabilità penale del datore di lavoro.	715
8.	I delitti contro l'ambiente.	716
8.1.	Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.).	717
8.2.	Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.).	718
8.3.	Altre fattispecie.	719
9.	I delitti contro la fede pubblica.	719
9.1.	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	720
9.2.	I delitti di falsità in atti.	721
9.3.	Falsità personali.	724
10.	I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	724
10.1.	Delitti contro l'economia pubblica.	724
10.2.	Delitti contro l'industria e il commercio.	725
11.	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.	726
11.1.	Il delitto di atti osceni (art. 527 c.p.).	726
12.	I delitti contro il sentimento per gli animali.	727
12.1.	Uccisione e maltrattamento di animali.	728
13.	I delitti contro la famiglia.	728
13.1.	Il concetto di "famiglia".	728
13.2.	Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).	729
14.	I delitti contro la persona.	730
14.1.	I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	731
14.1.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.). Omicidio stradale (art. 589-bis c.p.).	732
14.1.2.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	734
14.1.3.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	735
14.1.4.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	736
14.1.5.	Percosse (art. 581 c.p.).	736
14.1.6.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.). Lesioni personali stradali (art. 590-bis).	737
14.1.7.	Rissa (art. 588 c.p.).	739
14.1.8.	Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	739
14.2.	I delitti contro l'onore.	740
14.2.1.	Ingiuria e diffamazione.	740
14.3.	I delitti contro la libertà individuale.	742

14.3.1.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	744
14.3.2.	Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.).	745
14.3.3.	Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.).	746
14.3.4.	Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.).	747
14.3.5.	Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	747
14.3.6.	Violenza sessuale (art. 609-bis c.p.).	748
14.3.7.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.).	749
14.3.8.	Adescamento di minorenni (art. 609-undecies).	749
14.3.9.	Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.).	750
14.3.10.	Atti persecutori (art. 612-bis c.p.).	751
14.3.11.	Tortura (art. 613-bis c.p.).	753
14.3.12.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	754
15.	I delitti contro il patrimonio.	755
15.1.	Furto (artt. 624 ss. c.p.).	759
15.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	762
15.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	763
15.4.	I delitti di danneggiamento.	765
15.5.	Truffa (artt. 640 c.p.).	766
15.6.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	770
15.7.	Usura (art. 644 c.p.).	771
15.8.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	772
15.9.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	774
15.10.	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.).	775
15.11.	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1).	777
CAPITOLO 2		
I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		779
1.	I delitti contro la pubblica amministrazione.	779
2.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	782
2.1.	Peculato (art. 314 c.p.).	782
2.2.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.).	786
2.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	787
2.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	788
2.5.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater).	790
2.6.	Corruzione (artt. 318-322 c.p.).	791
2.7.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	795
2.8.	Collaborazione processuale (art. 323-bis c.p.), riparazione pecuniaria (art. 322-quater c.p.) e la causa speciale di non punibilità (art. 323-ter c.p.).	796
2.9.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.).	797
3.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	799
3.1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	800
3.2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	801

3.3.	Millantato credito (art. 346 c.p.).	802
3.4.	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	802
■ CAPITOLO 3		
LE CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA P.A.		804
1.	Premessa.	804
2.	Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.).	804
3.	Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale (art. 651 c.p.).	804
4.	Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (art. 656 c.p.).	805
5.	Procurato allarme presso l'autorità (art. 658 c.p.).	805
6.	Vendita, distribuzione o affissione abusiva di scritti o disegni (art. 663 c.p.).	805
7.	Divulgazione di stampa clandestina (art. 663-bis c.p.).	805
8.	Spettacoli o trattenimenti pubblici senza licenza (art. 666 c.p.).	805
9.	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori (art. 731 c.p.).	806
10.	Esercizio abusivo di mestieri girovaghi (art. 669 c.p.).	806
11.	Danneggiamento del patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale (art. 733 c.p.).	806
12.	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.).	806
13.	Distruzione o deturpamento di bellezze naturali (art. 734 c.p.).	806
■ PARTE VIII		
CCNL, REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI, CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO		
■ CAPITOLO 1		
CCNL, REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI		809
I - IL PUBBLICO IMPIEGO LOCALE		809
1.	Evoluzione normativa del pubblico impiego.	809
2.	L'ambito di applicazione del pubblico impiego privatizzato.	811
3.	Il confine tra pubblico e privato.	812
4.	Analogie e differenze con il rapporto di lavoro privato.	813
5.	Il ruolo del contratto individuale.	814
6.	La costituzione del rapporto di lavoro.	815
7.	Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri del pubblico dipendente.	817
7.1.	La retribuzione.	817
7.2.	Le mansioni.	819

7.3.	La dirigenza.	819
7.4.	I doveri del pubblico dipendente e la responsabilità disciplinare.	821
8.	La mobilità.	825
9.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	826
10.	Cenni sul riparto di giurisdizione ed i poteri del giudice ordinario.	827
11.	Scheda di sintesi.	829
	II - IL PUBBLICO IMPIEGO LOCALE	831
1.	Premessa: i principi in materia di pubblico impiego.	831
2.	Evoluzione normativa.	832
3.	Il nuovo sistema di valutazione della performance.	834
	III - IL LAVORO DEI DIPENDENTI NEGLI ENTI LOCALI	836
1.	Le fonti normative del rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali.	836
2.	La contrattazione collettiva: fonti normative.	836
3.	Il procedimento di contrattazione collettiva.	838
4.	Il sistema di classificazione del personale degli enti locali.	839
5.	Le norme sull'accesso negli enti locali.	840
6.	L'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	842
7.	Le dotazioni organiche.	843
8.	Costituzione del rapporto di lavoro e periodo di prova.	844
9.	I diritti patrimoniali e non patrimoniali.	844
10.	Orario di servizio e orario di lavoro.	847
11.	Ferie e festività.	847
12.	Permessi, assenze e aspettativa.	847
13.	Le cause di estinzione del rapporto di lavoro.	849
	IV - LA DIRIGENZA NEGLI ENTI LOCALI	850
1.	I caratteri della dirigenza locale.	850
2.	Le competenze dei dirigenti locali.	852
3.	La disciplina della dirigenza nella Riforma Brunetta.	854
4.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali degli enti locali.	855
5.	Gli incarichi a contratto e le collaborazioni autonome.	856
6.	Il principio di trasparenza.	857
7.	L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice: il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.	857
8.	La delega delle funzioni dirigenziali.	861
	V - IL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE E IL DIRETTORE GENERALE	862
1.	Il Segretario Comunale: disciplina e funzioni.	862
2.	Il Vicesegretario comunale e provinciale.	867
3.	Il Direttore generale.	867
	CAPITOLO 2	
	CODICE DISCIPLINARE E RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI	869
1.	Premessa. Le diverse forme di responsabilità.	869

2.	Compiti e responsabilità dei dirigenti.	869
3.	La responsabilità disciplinare. I Codici di comportamento (rinvio).	870
4.	Sanzioni disciplinari (Art. 58 CCNL 2016-2018).	870
5.	Il Codice disciplinare dei dipendenti Arpal - Puglia (Art. 59 CCNL 2016-2018).	872
6.	Il licenziamento disciplinare: evoluzione normativa e novità del d.lgs. 20 giugno 2016, n. 116.	875
■ CAPITOLO 3 CODICE DI COMPORTAMENTO		878
1.	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	878
1.1.	I Caratteri del Codice.	880
2.	Ambito di applicazione.	880
3.	I principi di comportamento dei dipendenti pubblici.	881
4.	I principi di comportamento dei dipendenti pubblici.	882
5.	Gli altri obblighi del dipendente pubblico.	882
6.	La prevenzione della corruzione.	883
7.	Il dipendente che ha rapporti con il pubblico.	884
8.	Disposizioni particolari per i dirigenti (ex art. 13 del Codice).	884
9.	I contratti stipulati per conto dell'Amministrazione (art. 14 del Codice).	885
10.	La Vigilanza e le attività formative.	886
11.	Le responsabilità dei dipendenti pubblici in caso di violazione dei doveri del codice (art. 16 del Codice).	886
12.	Pubblicazioni e abrogazioni.	887
13.	Il codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.	887
■ PARTE IX I BIG FIVE		
■ CAPITOLO 1 I BIG FIVE		891
1.	I Cinque Grandi Fattori o Big Five.	891
2.	Il BFQ-2.	892
2.1.	Energia.	892
2.2.	Amicalità.	892
2.3.	Coscienziosità.	893
2.4.	Stabilità emotiva.	893
2.5.	Apertura Mentale.	893
2.6.	La scala Lie.	894
2.7.	Lo Scoring.	894
2.8.	I Big Five nella selezione del personale.	895

QUIZ

1 LOGICA

SEZIONE I RAGIONAMENTO VERBALE, RAGIONAMENTO LOGICO E LOGICA MATEMATICA E NUMERICA 899

RAGIONAMENTO VERBALE

Quiz	899
Risposte	904

RAGIONAMENTO LOGICO

Quiz	910
Risposte	916

LOGICA MATEMATICA E NUMERICA

I - RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO E NUMERICO

Quiz	919
Risposte	933

II - RAGIONAMENTO NUMERICO DEDUTTIVO

Quiz	947
Risposte	964

III - RAGIONAMENTO CRITICO NUMERICO

Quiz	972
Risposte	988

SEZIONE II ANALISI DI ARGOMENTAZIONI E COMPrensIONE DI TESTI

Quiz	995
Risposte	1040

2 ORGANIZZAZIONE E ORDINAMENTO DELL'ARPA PUGLIA

Quiz	1043
Risposte	1053

■ 3 DIRITTO AMMINISTRATIVO: LEGGE N. 241/1990; D.LGS. N. 33/2013

Quiz	1059
Risposte	1070

■ 4 DIRITTO DEL LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Quiz	1101
Risposte	1107

■ 5 LEGISLAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE (DELLA REGIONE PUGLIA) IN MATERIA DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FUNZIONI E COMPETENZE DELLA REGIONE IN MATERIA DI SERVIZI PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO AL LAVORO: L. 300/1970; L. 56/1987; L. 68/1999; D.LGS. 81/2015; D.LGS 150/2015; L. 26/2019.

Quiz	1115
Risposte	1122

■ 6 NORME DI TUTELA DEI DATI PERSONALI - REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E D.LGS. N. 196/2003

Quiz	1127
Risposte	1131

■ 7 NOZIONI SUI REATI CONTRO LA P.A.

Quiz	1138
Risposte	1146

■ 8 CCNL REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI, CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO DIRITTI

Quiz	1155
Risposte	1161

9 **INGLESE**

Quiz	1166
Risposte	1168

10 **INFORMATICA**

Quiz	1170
Risposte	1176